



n. 23 / settembre 2025

LA RIVISTA DEI MUSEI

PERIODICO DELLA COMMISSIONE STORIA E MUSEI
DELL'AUTOMOTOCUB STORICO ITALIANO



www.asimusei.it

CENTRO STORICO FIAT

Dove tutto cominciò

Dopo un lunga chiusura, il 2025 ha visto la riapertura del centro Storico Fiat, ora definitivamente gestito dal Mauto. Il Centro Storico Fiat ha sede in un edificio liberty che fu il primo ampliamento (1907) delle officine di corso Dante nelle quali nacque l'azienda. Fin dall'inizio è stato teatro di momenti importanti nella storia della Fiat e ora ospita un vasto archivio, che copre l'intera storia dell'azienda, e una collezione di automobili, opere d'arte, cimeli, modellini e manifesti pubblicitari.



Panoramica del Centro Storico Fiat



AUTOMOTOC CLUB STORICO ITALIANO
COMMISSIONE STORIA E MUSEI

Fu officina di produzione e finitura, magazzino, rimessa, sede espositiva, palestra. Oggi è un museo, rinnovato e restituito al pubblico per raccontare una parte fondamentale della storia della città e del paese: ospita un programma di mostre, eventi, attività di studio e di ricerca volte a valorizzare lo straordinario patrimonio archivistico che vi è conservato.

Fin dall'inizio è stato teatro di momenti importanti nella storia della Fiat e ora ospita una collezione di cimeli, modellini e manifesti pubblicitari che copre l'intera storia dell'azienda. Oltre, ovviamente, alle automobili più significative della storia dell'azienda: dalla 3 ½ HP, la prima vettura prodotta dalla Fabbrica Italiana Automobili Torino alla Eldridge Mefistofele del 1923 che, con la sua silhouette slanciata e la sua mole possente, segna uno dei primi esempi di vettura da record. E poi ci sono il primo trattore, il Fiat 702 del 1919; l'autocarro 18BL, che motorizzò le truppe italiane nella prima guerra mondiale, la Littorina, protagonista del trasporto ferroviario a partire dagli anni Trenta e il caccia G91, il velivolo disegnato da Giuseppe Gabrielli e poi adottato dalla NATO e che fu per anni in uso alla pattuglia acrobatica nazionale Frecce Tricolori. Il percorso di visita, in cui si scoprono motori per navi, biciclette, frigoriferi e lavatrici "targati" Fiat, si snoda attraverso la ricostruzione di alcuni stabilimenti simbolo della storia aziendale e dei cambiamenti nel modo di lavorare.



Fiat 1100S Mille Miglia

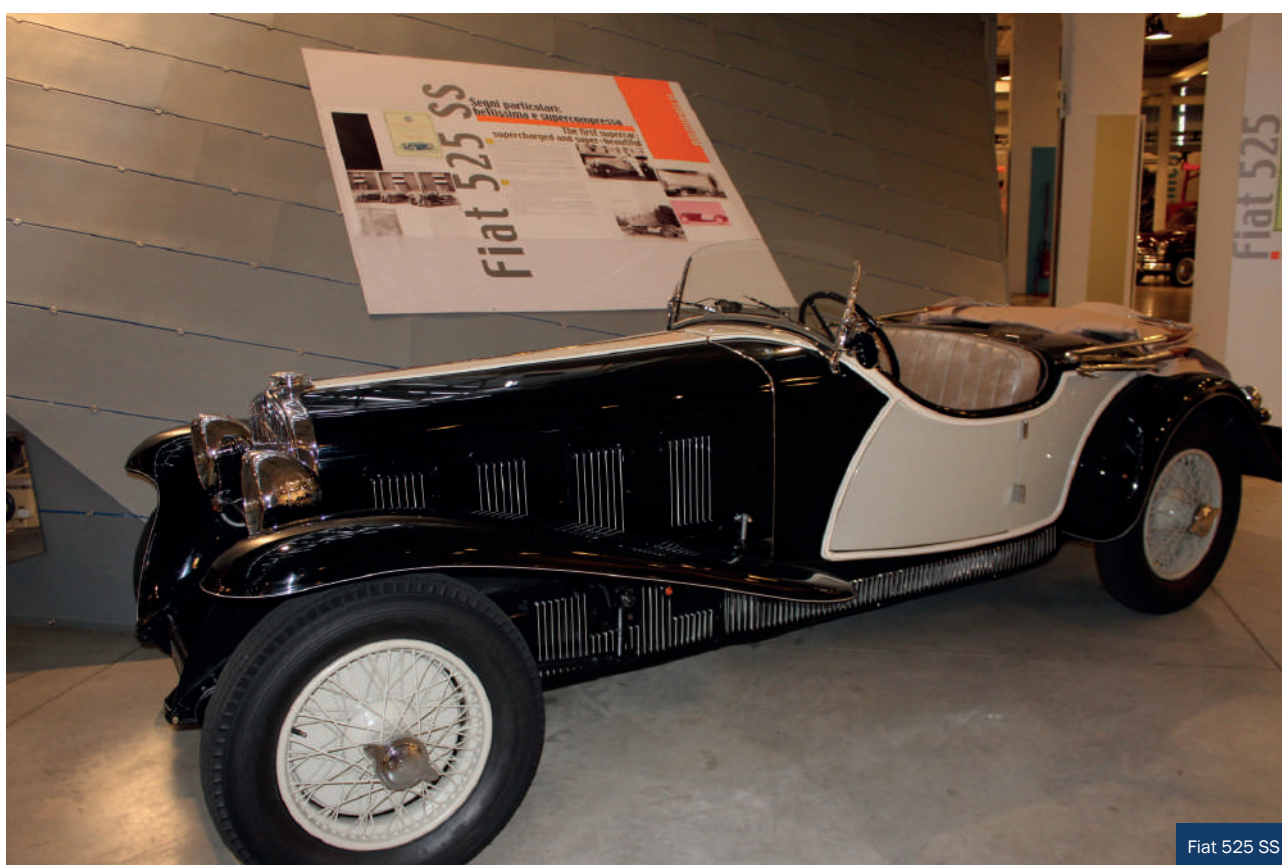
Nello stesso edificio è presente anche l'archivio aziendale, consultabile su appuntamento: oltre 9.000 metri lineari di documenti cartacei, 400.000 disegni tecnici, 5.000 tra volumi e riviste di automobilismo e storia industriale, più di 6 milioni di immagini (stampe, diacolor, lastre e negativi), 200 ore di filmati storici. Di particolare interesse il fondo del progettista Dante Giacosa, il "papà" delle utilitarie - la Topolino, la 600, la 500 - che hanno motorizzato l'Italia.



AUTOMOTOC CLUB STORICO ITALIANO
COMMISSIONE STORIA E MUSEI



Fiat Mefistofele



Fiat 525 SS



AUTOMOTOCUB STORICO ITALIANO
COMMISSIONE STORIA E MUSEI



La maquette in legno della Fiat 500



Fiat fu protagonista anche in arditi progetti aeronautici

DOVE, COME E QUANDO

**Il Centro Storico Fiat ha sede in Corso Dante. L'archivio è accessibile solo su prenotazione.
Per informazioni o per prendere appuntamento scrivere a: archiviocentrostoricofiat@museoauto.it**



**AUTOMOTOC CLUB STORICO ITALIANO
COMMISSIONE STORIA E MUSEI**

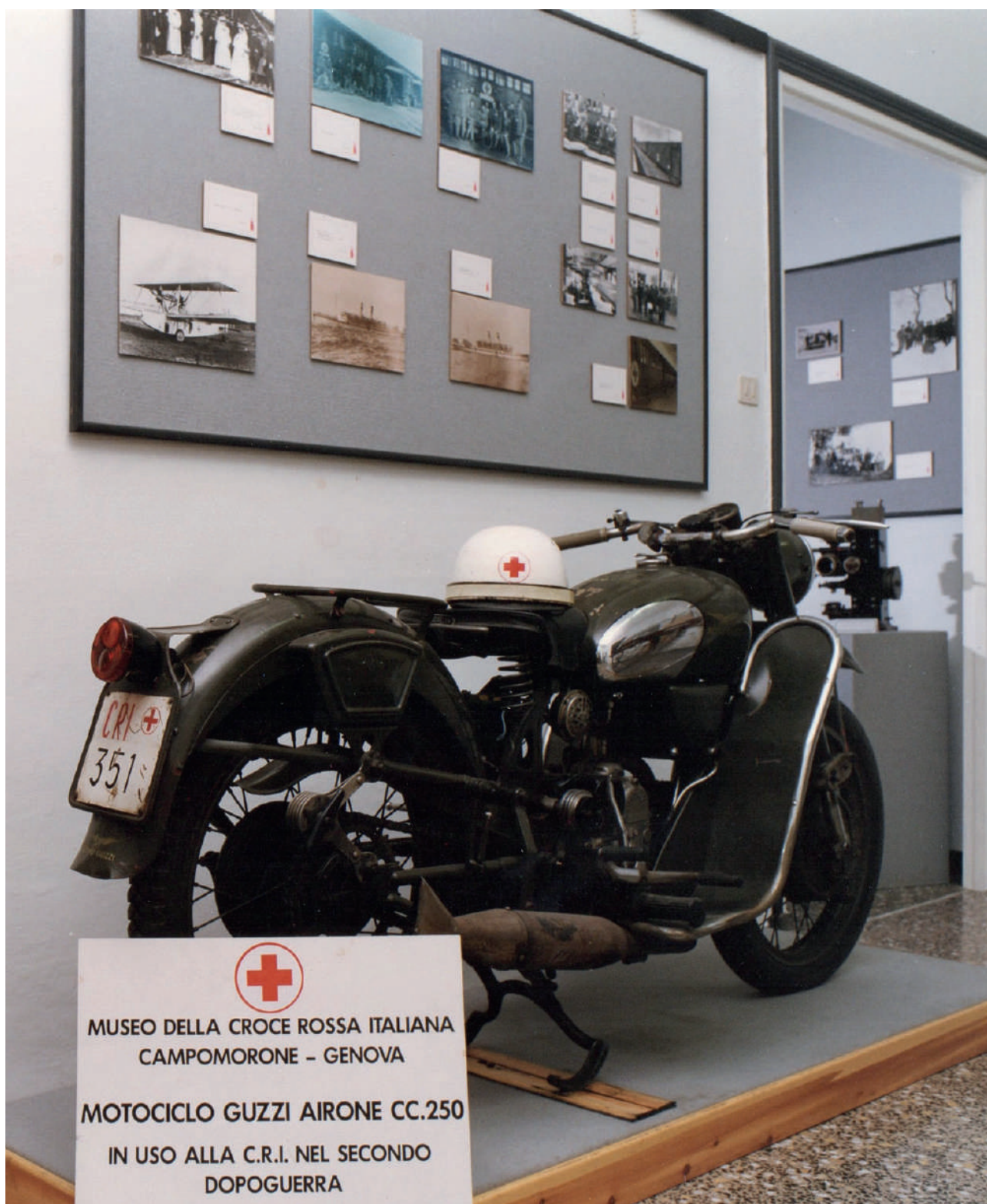
MUSEO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

La storia del soccorso umanitario...

Il Museo è stato aperto al pubblico il 22 novembre 1986 con una solenne Cerimonia ed il Messaggio del Presidente della Repubblica. Dal 15 giugno 2014, giorno del 150° anniversario di fondazione della Croce Rossa Italiana, per rendere le visite più agevoli, partecipative e coinvolgenti abbiamo realizzato un percorso cronologico-temporale, un viaggio che percorre la storia d'Italia. Visitando le varie sale che costituiscono il percorso, l'occhio del visitatore viene catturato dai "cimeli": casse farmacia, per l'acqua, il vino, i generi di conforto, le barelle, i lettini operatori, documenti, foto originali, auto, moto, ecc... il tutto riferito agli Ospedali e alle Ambulanze attendate; anche uno scorcio di Treno Ospedale e di un Posto di Soccorso Ferroviario, già in uso nella Grande Guerra ed anche nei conflitti antecedenti, fanno rivivere l'immaginario del soccorso della Croce Rossa nel mondo. Insieme viaggiamo nella coinvolgente storia della Croce Rossa Italiana evidenziando solo alcuni fatti, i più salienti, che costituiscono quel tassello umanitario vissuto dall'Italia, dai "Precursori" ad oggi. Siamo convinti che questo "assaggio", appena presentato, anche attraverso le storiche fotografie, stimolerà visite dirette alla struttura che certamente saprà offrire ai visitatori un quadro completo dell'opera svolta dalla Croce Rossa Italiana.



AUTOMOTOC CLUB STORICO ITALIANO
COMMISSIONE STORIA E MUSEI



DOVE, COME E QUANDO

Museo della Croce Rossa Italiana
Via P. Cavallieri, 14r
Campomorone (GE)

Telefono: +39 010 783694
Email: museo.cri@gmail.com
Sito web: www.museo-cri.it



AUTOMOTOC CLUB STORICO ITALIANO
COMMISSIONE STORIA E MUSEI

GALLERIA STORICA CANTIERE RIVA

Il fascino della raffinatezza

La visita allo storico Cantiere Riva di Sarnico (BG) è un'esperienza immersiva ed emozionante in un luogo che esprime una dualità unica e intrigante, tra l'eleganza delle celebri "signore in mogano" e la magnetica bellezza dei nuovi Riva che sembrano arrivare dal futuro. Si inizia con la suggestiva proiezione di molti dei film nei quali è presente una barca Riva, partendo con "Mambo" del 1954 e arrivando ai giorni nostri. Il percorso prosegue nella galleria storica dove sono esposti i motoscafi da corsa prodotti nella prima metà del Novecento da Serafino Riva nonché quelli da diporto in mogano, prodotti nella seconda metà del Novecento dal figlio Carlo, che hanno cambiato per sempre la storia della nautica entrando nella leggenda. Da qui si passa alle linee produttive, dove si realizzano i motoscafi dagli 8 ai 20 metri, e dove si possono apprezzare la maestria e l'artigianalità tipiche di Riva. Il gran finale, che rimane negli occhi e nel cuore, è la visita alla mitica 'Plancia' che fu per molti anni l'ufficio di Carlo Riva, capolavoro assoluto di architettura e di design sospeso sul lago d'Iseo come la prua di una nave. Visite su prenotazione per gruppi di non meno di 20 persone e fino a un massimo di 40.



AUTOMOTOCCLUB STORICO ITALIANO
COMMISSIONE STORIA E MUSEI



DOVE, COME E QUANDO

Galleria Storica Cantiere Riva
Via Predore, 30 - Sarnico (BG)

Telefono: 035 910202
Email: info@rivabrandexperience.com



AUTOMOTOC CLUB STORICO ITALIANO
COMMISSIONE STORIA E MUSEI

MUSEO DELLA BICI DI PESARO

La città che vanta molte piste ciclabili

Pesaro vanta la “Bicipolitana”: 100 chilometri di piste ciclabili, un progetto nato nel 2005 che ha fatto scuola in Europa. Da questa realtà è nato il Museo della Bicicletta, voluto dall'Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Matteo Ricci insieme a Daniele Vimini vicesindaco e assessore alla Bellezza e Mila Della Dora assessore alla Rapidità. Curato da Dario Corsi, il museo è stato inaugurato lo scorso 11 giugno da Valentina Vezzali, Sottosegretario con delega allo Sport.



Una panoramica interna del museo. La foto a colori rappresenta un momento storico per il ciclismo pesarese: la vittoria al fotofinish di Enrico Paolini su Eddie Merckx al Giro di Svizzera del 1974

Il Museo della Bicicletta racconta, con 40 bici da corsa, le gesta di ciclisti entrati nell'immaginario collettivo. Il progetto prevede che in futuro il museo accoglierà motociclette straordinarie tra cui la collezione Morbidelli, recentemente salvata dall'ASI e provvisoriamente collocata presso il Museo Benelli.

Attualmente il settore principale è dedicato alla storia del Giro d'Italia. Le didascalie in rosa ci ricordano i momenti salienti dell'epica competizione ciclistica mentre scorriamo con lo sguardo le varie biciclette che ci raccontano l'evoluzione dei modelli da corsa.

La “maglia rosa” autografata da Marco Pantani ed una bellissima scultura in bronzo di Fausto Coppi vanno a toccare punti nevralgici della nostra emotività. Due campioni italiani tra i più amati di sempre. La documentazione fotografica e le immagini in movimento ci fanno immergere nel clima del “giro”, quando l'Italia si fermava e soffriva vicino alla radio o davanti al televisore.

Il ciclismo è un fenomeno sociale che ha attraversato la storia d'Italia degli ultimi due secoli. Secondo alcuni potrebbe perfino aver scongiurato una “guerra civile”. Il 14 luglio 1948 ci fu l'attentato a Palmiro Togliatti. Era in corso il Tour de France ed il Presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi, telefonò a Gino Bartali chiedendogli di vincere il tour per scongiurare una sommossa popolare. Il giorno dopo Bartali dominò la tappa e alla fine, dopo aver recuperato più di 20 minuti all'idolo di casa Bobet, il 25 luglio trionfò a Parigi.





Due cimeli sportivi da ammirare nel museo: la maglia rosa autografata da Pantani ed una scultura in bronzo di Coppi



AUTOMOTOC CLUB STORICO ITALIANO
COMMISSIONE STORIA E MUSEI



Una sala dedicata alle bici degli anni '50. Sullo sfondo Ercole Baldini, unico ciclista della storia ad aver vinto un Giro d'Italia, un Campionato Mondiale ed un Olimpiade.



Una bicicletta del periodo del cosiddetto "ciclismo eroico". Sullo sfondo, il leggendario campione Costante Girardengo.



Bici Colnago "Super" del 1972, lo stesso modello con cui il "cannibale" Eddie Merckx conquistò le sue vittorie più importanti.

DOVE, COME E QUANDO

Museo della bicicletta
Palazzo Gradari
Via Rossini, 26 - Pesaro
Email: info@centroartivisivepescheria.it
Telefono: 0721 387651

Giugno-Settembre
sabato, domenica e festivi 10-13, 16.30-19.30
Il resto dei giorni su prenotazione
Ingresso gratuito



AUTOMOTOC CLUB STORICO ITALIANO
COMMISSIONE STORIA E MUSEI

COLLEZIONE MELOTTI

Trattori amici del riso

Giuseppe Melotti è titolare della riseria omonima nella campagna scaligera e ha dedicato la vita alla coltivazione dei campi. Dunque, conosce bene il prezioso contributo dei trattori per alleviare la fatica dei contadini e migliorare la produzione. Intorno ai sessant'anni ha deciso di testimoniare con una bella raccolta di trattori e varie macchine agricole la sua riconoscenza a questi preziosi mezzi che gli hanno permesso di imporsi sul mercato come uno dei migliori produttori italiani di riso vialone nano, tipologia molto apprezzata dai buongustai. In collezione si trovano una cinquantina fra Fiat, Landini, Fordson, OM, Moline Minneapolis e molti altri. Molti di loro hanno conquistato il prezioso riconoscimento 'Targa Oro' ASI. Se avrete la fortuna di visitare la Collezione Melotti accompagnati dal titolare, scoprirete molti aneddoti e si aprirà un sipario sul Novecento, quando il trattore era prezioso e pochi potevano permetterselo di acquistarlo. Iniziò così l'attività dei "contoterzisti" che, a chiamata, raggiungevano le varie fattorie su appuntamento, per operazioni diverse. "La trebbiatura", ricorda Melotti, "era festa grande perché si mangiava bene e, finito il lavoro, si andava a fare il bagno nei fossati d'irrigazione dove l'acqua scorreva pulita e fresca perché non c'era l'inquinamento".



AUTOMOTOCUB STORICO ITALIANO
COMMISSIONE STORIA E MUSEI



DOVE, COME E QUANDO

Collezione Melotti
 Via Tondello, 59 - Isola della Scala (VR)

Telefono: 045 7300444 - 336 665748
 Email: melotti@melotti.it
 Sito web: www.melotti.it



AUTOMOTOCUB STORICO ITALIANO
 COMMISSIONE STORIA E MUSEI

COLLEZIONE CLAUDIO TRIPPETTI

Claudio Trippetti, medico di famiglia in pensione, vive a Magione (PG) e si è avvicinato alle moto d'epoca grazie all'accoglienza di Bruno Valgrande, Augusto Farneti, Nello Salsapariglia, Paolo Prosperi e Benito Battilani che non hanno lesinato pareri e consigli e tanta disponibilità. Col tempo, i mezzi della sua raccolta sono aumentati seguendo cuore e passione. Socio ASI di antica data, ha partecipato a circa 300 manifestazioni ufficiali ricevendo numerosi riconoscimenti. Nella sua collezione molte moto italiane e straniere come documentano le foto pubblicate su questa pagina web, che il medico umbro è ben lieto di illustrare in ogni dettaglio ai graditi visitatori, ai quali ripete il suo simpatico motto: "Ci sarà sempre una matita per scrivere il futuro, ma non ci sarà mai una gomma per cancellare il passato".





DOVE, COME E QUANDO

Collezione Claudio Trippetti
Via della Pace, 18 - Magione (PG)

Telefono: 335 6370922
Email: dott.claudiotrippetti@gmail.com



AUTOMOTOC CLUB STORICO ITALIANO
COMMISSIONE STORIA E MUSEI



LA RIVISTA DEI MUSEI

Periodico della Commissione Storia e Musei
dell'Automotoclub Storico Italiano

COMMISSIONE STORIA E MUSEI

Presidente

Danilo Castellarin

Commissari

Stefano Chiminelli

Elisabetta Cozzi

Ugo Elio Giacobbe

Davide Lorenzone

Silvia Nicolis

Giuseppe Valenza

Roberto Vellani

Grafica e impaginazione

netplanet



www.asimusei.it